



Regione Marche
Assessorato all'Ambiente e all'Agricoltura



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria



Università Politecnica delle Marche
Dipartimento di Ingegneria Informatica
Gestionale e dell'Automazione

Seminario **Agrimarcheuropa**
una iniziativa **Agriregionieuropa**

Il partenariato per l'innovazione nel sistema agroalimentare

Ancona, 27 Febbraio 2015

GLI STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE NEL NUOVO PSR MARCHE 2014/2020

Andrea Bordoni

REGIONE MARCHE – SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

agrimarcheuropa



Unione Europea/Regione Marche
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali





L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

CONCETTO INNOVAZIONE SCAR 2012

Innovazione è l'attuazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo o di un metodo di commercializzazione o di un metodo organizzativo relativo alla gestione economico/finanziaria, dell'ambiente di lavoro o delle relazioni esterne.

AGRICULTURAL KNOWLEDGE AND INNOVATION SYSTEMS IN TRANSITION - a reflection paper Standing Committee on Agricultural Research (SCAR), Collaborative Working Group AKIS, Brussels – March 2012

Tuttavia, il successo di un'innovazione non dipende soltanto dalla solidità tecnico-scientifica dell'idea creativa da cui deriva, ma dall'impatto che essa ha con il contesto in cui viene adottata.

Draft Guidelines EIP of European Commission, version November 2013, point 3.1.





L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

INTERACTIVE INNOVATION MODEL

I sistemi più comuni per promuovere l'innovazione sono

- lineare
- Interattivo

Il METODO LINEARE riguarda l'approccio che parte dalla scienza e dalla ricerca e che diffonde l'innovazione secondo un processo diretto ad una via che ha bisogno soltanto di strumenti per veicolarla e razionalizzarla.

Il METODO INTERATTIVO muove dal presupposto che l'innovazione può derivare dalla ricerca, ma anche dalla pratica produttiva e dagli intermediari del processo innovativo in quanto si ritiene che esista una conoscenza tacita che è prerogativa dei sistemi produttivi e dei territori. Le innovazioni generate da metodi interattivi promuovono soluzioni più rispondenti ai bisogni e di più facile diffusione. Presupposto fondamentale dei sistemi interattivi è la gestione partecipata del processo di trasferimento delle novità e la collaborazione fra i soggetti della filiera dell'innovazione e il tessuto imprenditoriale dei diversi territori rurali. **EIP**





L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

Le azioni DI INNOVAZIONE portate avanti dai **Gruppi Operativi** dovranno anche rispondere ad esigenze di interesse pubblico generale individuate dalla Regione coerentemente con gli obiettivi della politica di sviluppo rurale e con le indicazioni della Strategia per la Ricerca e l'Innovazione per la Smart Specialisation della Regione Marche con riferimento agli ambiti di competenza FEASR.

❖ DEMARCAZIONE FESR/FEASR

- a. il FESR può finanziare nei PO progetti di ricerca finalizzati ad applicazioni pratiche e i relativi investimenti per il settore agro-alimentare sono ammissibili solo se sono parte di RIS3 (*Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation*)
- b. il FEASR non sostiene ricerca con la misura della cooperazione, mentre supporta l'implementazione dell'innovazione, mettendo in relazione la pratica con la ricerca.

Le RIS3 tendono a massimizzare la diversificazione delle produzioni regionali in modo da renderle più competitive e a modernizzare i settori tradizionali. Inoltre, identificano gli ambiti prioritari per la R&I per i quali una regione o uno SM presenta un vantaggio competitivo e una massa critica.





L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

COLLEGAMENTO del PSR con:

- ❖ RRN - RETE PEI
- ❖ ERIAFF - - Innovazione della macro regione adriatico jonica

L'innovazione del PSR attivate nell'ambito dei GO e del PEI devono essere pienamente integrate nel sistema della conoscenza sia in

fase ascendente, tramite la coerenza ed il collegamento con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e la rete del partenariato europeo per l'innovazione (RETE PEI) e con le azioni poste in essere nell'ambito della rete delle regioni europee per l'innovazione in agricoltura, alimentazione e foreste (ERIAAF) di cui è membro la Regione Marche, nonché dell'innovazione del programma per la Macroregione Adriatico – Jonica La regione è referente per la ricerca e l'innovazione

fase discendente con il sistema del trasferimento dell'innovazione alle imprese e al sistema rurale.



L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

RUOLO DELLO SVILUPPO RURALE



Primo obiettivo

Promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

- ❖ a. stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
- ❖ b. intensificare i collegamenti con la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo e forestale

Il partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI) promuove l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando gli attori operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione.

Una parte importante delle attività previste nell'ambito dell'EIP agricolo si realizza a livello regionale nell'ambito dei PSR e comporta tre tipologie di azioni:

- Costituire i "gruppi operativi" (composti da agricoltori, consulenti, imprese agro-alimentari, ricercatori e ONG in "geometria variabile")
- Combinare la costituzione dei gruppi operativi con il finanziamento di progetto (investimenti, trasferimento di conoscenze, servizi di consulenza)
- Istituire i "brokers per l'innovazione"



Inoltre deve garantire

- ❑ il collegamento in rete con gli altri G.O. italiani per il tramite della Rete rurale nazionale,
- ❑ il rapporto costante con la Rete europea dell'EIP.

Lo Sviluppo Rurale **è il principale strumento per il finanziamento dell'EIP**, oltre ad H2020, Fondi Nazionali e privati.



L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

I SOGGETTI COINVOLTI

1. **le Autorità di gestione regionali** che sono i responsabili dell'impostazione strategica, della gestione e del finanziamento dei G.O.;
2. **i Gruppi Operativi**, aggregazioni flessibili di più soggetti, che si costituiscono per risolvere problematiche e/o sviluppare opportunità mediante l'utilizzo dell'innovazione;
3. **le imprese agricole e forestali** che propongono le opportunità da cogliere, partecipano al partenariato dei G.O., concordano le soluzioni innovative e collaborano alle attività di diffusione delle innovazioni;
4. **gli attori della filiera dell'innovazione**, quali le istituzioni di ricerca e gli erogatori di servizi (di base, specializzati e di supporto tecnico) pubblici e privati che fanno parte del partenariato dei G.O. con il compito di partecipare alla individuazione di soluzioni innovative e fornire il proprio supporto al loro eventuale collaudo e alla loro diffusione;
5. **altri soggetti del settore agroalimentare, dei territori rurali e della società civile** correlati ai temi e alle innovazioni proposte nei progetti dei G.O. con il compito di coadiuvare e supportare la diffusione delle innovazioni previste;
6. **innovation broker** cioè facilitatori del processo di individuazione dei bisogni di innovazione, di aggregazione dei soggetti interessati, di redazione del progetto di trasferimento dell'innovazione e di animazione del partenariato durante l'attuazione del progetto;
7. la **Rete rurale nazionale** che ha la finalità di promuovere l'innovazione nel settore agricolo e raccordare i GO regionali;
8. la **Rete europea del PEI** che ha la finalità di favorire gli scambi di esperienze e di buone pratiche.





L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

FOCUS SULL' INNOVATION BROKER

La costituzione dei G.O. richiede **un'attività di animazione** al fine farne conoscere le potenzialità e rispondere con successo alle finalità dell'EIP agricolo.

A tal fine la Commissione europea ha segnalato l'opportunità di promuovere la funzione **dell'Innovation broker o intermediari dell'innovazione.**

Il finanziamento di tale funzione può essere garantito mediante:

La Rete rurale nazionale, l'assistenza tecnica e l'art. 14 (formazione) - per quanto concerne l'attività di animazione di propria responsabilità

Con le Misure relative all'art. 35 (Cooperazione) e all'art. 15 (Servizi di consulenza) per le attività.

L'Innovation broker può proseguire la propria attività di animazione e supporto anche durante l'attuazione del progetto del G.O. L'operatività e l'azione della funzione di Innovation broker è lasciata alla libera iniziativa dei soggetti interessati alle finalità dell'EIP agricolo e alla partecipazione ai G.O.

La valutazione del curriculum e dell'operato dei soggetti Innovation broker si realizzerà nell'ambito della valutazione del progetto del G.O.. La partecipazione degli stessi all'attività del progetto potrà essere considerata titolo preferenziale per l'approvazione del progetto stesso.

La Regione Marche ha programmato una attività formativa specifica per gli innovation broker ed ha basato parte della strategia metodologica per l'innovazione sui IB coinvolgendo a pieno titolo la sua agenzia ASSAM





LE MISURE DELL'INNOVAZIONE NEL PSR MARCHE 2014/2020

LE MISURE COINVOLTE DEL PSR

Riferimento Reg UE 1305/13 - realizzazione delle attività progettuali	Misure e sottom. PSR
Articolo 35 c: Cooperazione	16 – 16.1 e 16.2
Articolo 14: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1
Articolo 15: Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2
Articolo 17, Investimenti in immobilizzazioni materiali	4 – 4.1 e 4.2
Articolo 19: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6 – 6.2 e 6.4
Articolo 26: Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8 – 8.2





LE MISURE DELL'INNOVAZIONE NEL PSR MARCHE 2014/2020

LE MISURE COINVOLTE DEL PSR

Misura singola o misura a pacchetto?

SINGOLA MISURA

La Misura Cooperazione prevede tipologie di interventi e di costi che consentono di finanziare il progetto di sviluppo e la diffusione dell'innovazione dei GO in tutte le sue componenti principali: collaudo delle innovazioni, dimostrazione dei risultati, consulenza alle imprese, informazione e trasferimento, verifica dei fabbisogni di innovazione ulteriore ecc...

MISURA A PACCHETTO

I progetti dei GO possono altresì essere finanziati creando pacchetti di Misure che siano coerenti con la finalità di diffusione dell'innovazione (consulenza, study visit, campi dimostrativi, informazione, formazione, innovation broker ecc.) e i contenuti specifici dei progetti e facendo in modo che ogni Misura sovvenzioni la tipologia di azione ad essa coerente. In questo caso alla Misura Cooperazione saranno addebitati solo i costi di esercizio (comma 3c).





LE MISURE DELL'INNOVAZIONE NEL PSR MARCHE 2014/2020

❖ LE ALTRE MISURE COLLEGATE

Il sostegno ai progetti innovativi si accompagna necessariamente al rafforzamento e miglioramento del sistema delle conoscenze nel suo complesso che comprende, oltre alle azioni di ricerca e sperimentazione, l'informazione, formazione, assistenza tecnica, consulenza. Le azioni, attivate attraverso **le misure 1 e 2**, non saranno rivolte solo a migliorare il livello conoscitivo degli imprenditori agricoli e forestali e delle PMI operanti nelle aree rurali, e quindi a incrementare la loro capacità di esprimere domanda di innovazione e di applicarla, **ma anche a migliorare le conoscenze dei consulenti e tecnici che concorrono alla diffusione delle innovazioni presso il mondo produttivo**. La formazione rivolta alla struttura tecnico-amministrativa regionale, realizzata nell'ambito dell'assistenza tecnica, fa parte anch'essa dell'insieme di interventi per allineare e innalzare il livello conoscitivo di tutti gli attori coinvolti nel sistema, in particolare sulle tematiche più innovative.

❖ L'INNOVAZIONE NELLE ALTRE MISURE

L'introduzione e la diffusione dell'innovazione trova trasversalmente sostegno, inoltre, in misure attivate in tutte le priorità del programma, dagli **investimenti volti all'introduzione di pratiche**, processi, prodotti innovativi aziendali volti al miglioramento della produttività, alla qualità e sicurezza (focus area 2A), a **investimenti aziendali e comprensoriali** e alle tecniche produttive e pratiche di gestione innovative volte alla prevenzione dei rischi ambientali (focus area 3b), alla salvaguardia della biodiversità (FA 4a), al **miglioramento della qualità dell'acqua** (FA 4b), **all'efficienza energetica** (FA 5b), alla produzione di **energia da fonti rinnovabili** (FA 5c), a modalità innovative di **organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali** con un maggiore protagonismo assegnato agli enti locali (P6).





LE MISURE DELL'INNOVAZIONE NEL PSR MARCHE 2014/2020

LE SCELTE REGIONALI PER I GO E PEI – IL PROCESSO DECISIONALE

➤ Analisi dei fabbisogni di innovazione del settore agroalimentare, forestale e dei territori rurali.

ISTAT L'Istat ha indagato anche sul grado di innovazione delle imprese italiane e l'indicatore di sintesi evidenzia un marcato scostamento tra la quota regionale di imprese innovatrici (27,8% nel periodo 2008/2010) e quella italiana (31,5%) (→IP6). Questo divario è aumentato di 2,7 punti dal 2006/2008 in quanto tendenzialmente in diminuzione nelle Marche ed in crescita a livello nazionale.

ANALISI di contesto

➤ Individuazione di indirizzi strategici per l'innovazione

- Ciascun PSR, nell'ambito della strategia generale di intervento individuata, indica gli obiettivi e le azioni.

Oltre a questo facciamo riferimento a:

- Piano Strategico nazionale per l'innovazione e la ricerca
- Strategie per l'innovazione e le smart specialisation

➤ Definizione obiettivi ed obiettivi specifici

Superamento degli svantaggi economici, ambientali e sociali derivanti dalla frammentazione, particolarmente presente nel sistema produttivo marchigiano composto da numerose attività economiche uni personali, oltre che allo sviluppo dell'innovazione e alla promozione del trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali.

contributi delle misure alle focus area



➤ Determinazione delle azioni da svolgere

Diffusione di nuove pratiche/processi/prodotti, allo sfruttamento di economie di scala da parte di operatori di piccole dimensioni, allo sviluppo di sbocchi di mercato su scala locale, alla promozione di approcci comuni per affrontare le tematiche ambientali in maniera più incisiva, al sostegno a progetti di sviluppo locale frutto della compartecipazione di attori pubblici e privati.



➤ Piano finanziario **per l'obiettivo 1 verrà destinato l'8,4% del budget
contro il 2,1% del 2007/2013**





LE MISURE DELL'INNOVAZIONE NEL PSR MARCHE 2014/2020

In particolare la regione ha inteso individuare delle

PRIORITA' TEMATICHE

L'attività svolta dai Gruppi Operativi di cui all'articolo 56 del Reg. (UE) 1305/13 riguardano prioritariamente le seguenti tematiche:

- ❑ Tecniche di coltivazione, allevamento e soluzioni tecnologiche relative alle fasi di trasformazione e commercializzazione legate a specifiche esigenze di filiere di: 1) prodotti di qualità; 2) produzioni tipiche locali specie se legate ad uno specifico patrimonio genetico locale; 3) produzioni non alimentari;
- ❑ Tecnologie di produzione e trasformazione a minor consumo di acqua, prodotti chimici ed energia;
- ❑ Tecnologie di produzione e trasformazione rivolte alla sicurezza ed alla salubrità dei prodotti alimentari;
- ❑ Tecniche di coltivazione ed allevamento che favoriscono l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- ❑ Soluzioni tecnologiche per la produzione economicamente vantaggiosa di energia da biomassa ed il successivo riutilizzo in azienda dei residui della relativa lavorazione, derivante da: 1) scarti di lavorazione aziendali o di imprese locali; 2) biomassa legnosa aziendale o di imprese locali; 3) sottoprodotti e materiali di risulta aziendali;

All'azione principale, realizzata attraverso bandi aperti ai gruppi operativi, è affiancato un intervento diretto regionale, attinente la realizzazione di progetti pilota sui seguenti temi:

- ✓ Tutela della **biodiversità**, con prevalente riferimento alle aree Natura 2000;
- ✓ Tutela **dell'assetto idrogeologico** del territorio;
- ✓ Tutela del paesaggio agrario e del suolo, anche in funzione alla migliore **regimazione delle acque**;
- ✓ **Introduzione dell'innovazione sociale** nelle aziende agricole;
- ✓ Le tematiche prioritarie la cui attuazione è prevista tramite Gruppi Operativi, per le quali **non fossero presentati progetti adeguati** a soddisfare i fabbisogni regionali.



LE MISURE DELL'INNOVAZIONE NEL PSR MARCHE 2014/2020

LE SCELTE DELL'ADG

❖ AVVISI PUBBLICI

❖ I BENEFICIARI

❖ LE ATTIVITA' DEI GO I PROGETTI

❖ CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

❖ CRITERI DI SELEZIONE DEI GO E DEI PROGETTI

❖ COSTI ELEGGIBILI

❖ IMPORTI E TASSI DI AIUTO TRASFERIMENTO RISULTATI

❖ INDICATORI e MONITORAGGIO

LE PROBLEMATICHE

CONDIVISE CON LE ALTRE REGIONI





LA MISURA 16 PROGETTI DI COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE

La sottomisura 16.1

***Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI
e finanziamento delle attività dei gruppi (PROGETTI)***

Sottomisura 16.2

***Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di
nuovi prodotti,
pratiche, processi e tecnologie***

Sottomisure

16.3 – 16.4 – 16.5 – 16.6 – 16.8 – 16.9

Sempre progetti di cooperazione

Superare la frammentarietà degli interventi e la conseguente limitata incisività nei confronti dei degli svantaggi economici e sociali delle aree rurali.





La sottomisura 16.1

Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI e finanziamento delle attività dei gruppi (PROGETTI)

COME SOSTENERE LA COSTITUZIONE DEI GO REGIONALI

❖ Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del piano del G.O., e comunque non superiore a sette anni.

❖ Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono i Gruppi Operativi (GO) del PEI. I GO ai sensi dell'articolo 56 del Reg. (UE) 1305/2013, sono formati da almeno due soggetti con personalità giuridica, e deve costituirsi mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi, le imprese di trasformazione e commercializzazione, Enti ed Istituti di ricerca, erogatori di servizi pubblici e privati (di base, specializzati e di supporto tecnico), altri soggetti del settore agroalimentare, dei territori rurali e della società civile, comprese le organizzazioni non governative, gli "innovation broker", quali facilitatori del processo di individuazione dei fabbisogni di innovazione e di aggregazione dei soggetti da coinvolgere dei GO.

Il G.O deve essere composto almeno:

- ❖ da imprenditori del settore agricolo, agroalimentare o forestale o loro associazioni quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata attraverso il Piano del G.O.;
- ❖ da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale;
- ❖ da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2.

Poiché il Piano del GO prevede l'attivazione di diverse misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti richiesti dalla specifica Misura.



La sottomisura 16.1

Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI e finanziamento delle attività dei gruppi (PROGETTI)

Le spese ammissibili per la costituzione ed esercizio del G.O.,

- studi di fattibilità ed eventuali studi sulla zona interessata dal progetto;
- animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto che sarà attuato dal G.O., (reclutamento dei partecipanti, loro messa in rete ecc.);
- costi di costituzione e di esercizio della cooperazione (compresi i costi del personale, spese di viaggi e trasferte, spese generali);

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente all'attività del GO, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Oltre ai costi del progetto che vedremo nella 16.2

La spesa minima e massima ammissibile per la costituzione e gestione del GO e per la realizzazione del Piano viene stabilita con gli avvisi pubblici di selezione e sarà definita in relazione alla dimensione del GO e alle tematiche.

L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 90% per progetti realizzati in relazione alle Focus Area 3A, 5B e 5C ed è pari al 100% per progetti realizzati in relazione alle Focus Area 4A, 4B e 4C.



i Gruppi Operativi (GO) nel PSR Marche

Condizioni di ammissibilità

- ❖ Il GO deve presentare il piano di attività che deve contenere gli elementi previsti all'art. 57 del Reg. /UE) 1305/2013 e prevedere obbligatoriamente azioni di trasferimento dell'innovazione e di comunicazione dei risultati del progetto. piano delle attività deve contenere i seguenti elementi:
 - Soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del G.O.;
 - Attività e azioni che si intendono realizzare nell'ambito strategico di attivazione del GO, evidenziando la problematica da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
 - Azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;
 - I risultati attesi in termini di innovazione, ricerca, trasferimento, indicando il contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI in relazione all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
 - Soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;
 - Tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del G.O.;
 - Budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
 - Descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovativi e implementate;
 - Eventuali attività di animazione supportate dalla figura del facilitatore ("innovation broker");
 - Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del piano.
- ❖ Il GO deve avere imprese agricole di base con sede operativa in regione che partecipano al cofinanziamento del Piano. Le imprese agricole possono essere rappresentate da loro forme associate (OP, cooperative ecc.) che siano in grado, per statuto o regolamento, di garantire la partecipazione economica al progetto delle imprese agricole e la ricaduta dell'innovazione sulle stesse;



i Gruppi Operativi (GO) nel PSR Marche

Principi riguardanti la definizione dei criteri di selezione

Per quanto riguarda i G.O. volti a rispondere alle esigenze di innovazione di interesse pubblico la selezione dei relativi progetti avviene mediante avviso pubblico, la valutazione avverrà in base ai seguenti criteri:

- ❖ la rispondenza agli obiettivi individuati dal PSR per le Focus Area interessate dal progetto;
- ❖ il grado di completezza della composizione del GO in funzione delle attività da realizzare;
- ❖ la capacità organizzativa e gestionale del G.O.;
- ❖ il grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale, da parte del partenariato privato coinvolto;
- ❖ il grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;
- ❖ la connessione a ricerche sostenute nell'ambito di Horizon 2020 o di altri programmi di sostegno alla ricerca e con la strategia per la Macro Regione Adriatico Ionica;
- ❖ l'ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività;
- ❖ la qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati.





Sottomisura 16.2

Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

PROGETTI realizzati da **aggregazioni tra almeno due soggetti e lo sviluppo di progetti pilota**

La sottomisura sostiene

- lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale e l'adattamento di pratiche o tecnologie a situazioni nuove;
- la realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie, tecniche e pratiche in diverse situazioni. I progetti pilota possono far parte di un più ampio processo di sviluppo innovativo e possono riguardare anche settori diversi dal settore agroalimentare e forestale purché coerenti con le finalità della politica di sviluppo rurale.

Beneficiari e forma di aggregazione dovrà essere composta almeno

- da imprenditori del settore agricolo, agroalimentare o forestale o loro associazioni o da operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata;
- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale.

L'aggregazione può essere composta anche da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2





Sottomisura 16.2

Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Le spese ammissibili PROGETTI 16.1 GO e 16.2

riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e/o del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

- studi di fattibilità ed eventuali studi sulla zona interessata dal progetto, stesura di piani aziendali, progetti o documenti equivalenti;
- costi di stipula di contratti per la sperimentazione e verifica del prodotto o del processo e la loro introduzione nell'azienda;
- costi di esercizio della cooperazione, qualora il beneficiario non sia un GO (compresi i costi del personale, spese di viaggi e trasferte, spese generali, ecc...);
- costi di progettazione per la sperimentazione e verifica di nuovi prodotti e/o processi
- costi relativi ad analisi di laboratorio e analisi gustative tipo panel test;
- acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto;
- test e prove, compresi costi di materiali a perdere;
- costi inerenti la verifica di prototipi nel processo produttivo;
- costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati (qualora il beneficiario non sia un GO).





LA MISURA 16 PROGETTI DI COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE

I progetti finanziati devono essere finalizzati a dare precise risposte all'esigenza di sviluppare processi innovativi con riguardo all'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa mirati:

- a **migliorare la competitività** del sistema produttivo e la sua capacità di penetrazione del mercato
- a **incrementare la sostenibilità ambientale** - efficienza energetica e di utilizzo delle risorse ambientali del processo produttivo - metodi produttivi e pratiche che migliorano la biodiversità e il paesaggio - riduzione dissesto idrogeologico - tutela risorse acqua e suolo, sequestro del carbonio e riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- al sostegno dell'adattamento delle attività agricole, agroalimentari e forestali ai **cambiamenti climatici**

I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.

Il Piano di un GO



**L'esempio di un progetto
proposto da un GO**





L'INNOVAZIONE NEL PSRN MISURE NAZIONALI

- ❖ I 14 MEURO DEL CAPPING ALLO SVILUPPO RURALE
- ❖ G.O.INTERREGIONALI
- ❖ DEMARCAZIONE MISURE NAZIONALI E REGIONALI
- ❖ RUOLO DELLA RETE RURALE NAZIONALE





SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

L'innovazione nel PSR 2014 - 2020



GRAZIE DELL' ATTENZIONE





L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

L'EIP persegue il "**modello di innovazione interattivo**", che si concentra sulla formazione di partnership: utilizzando approcci **bottom-up** e il collegamento degli agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese e altri soggetti in **gruppi operativi** che si impegnano in progetti concreti.

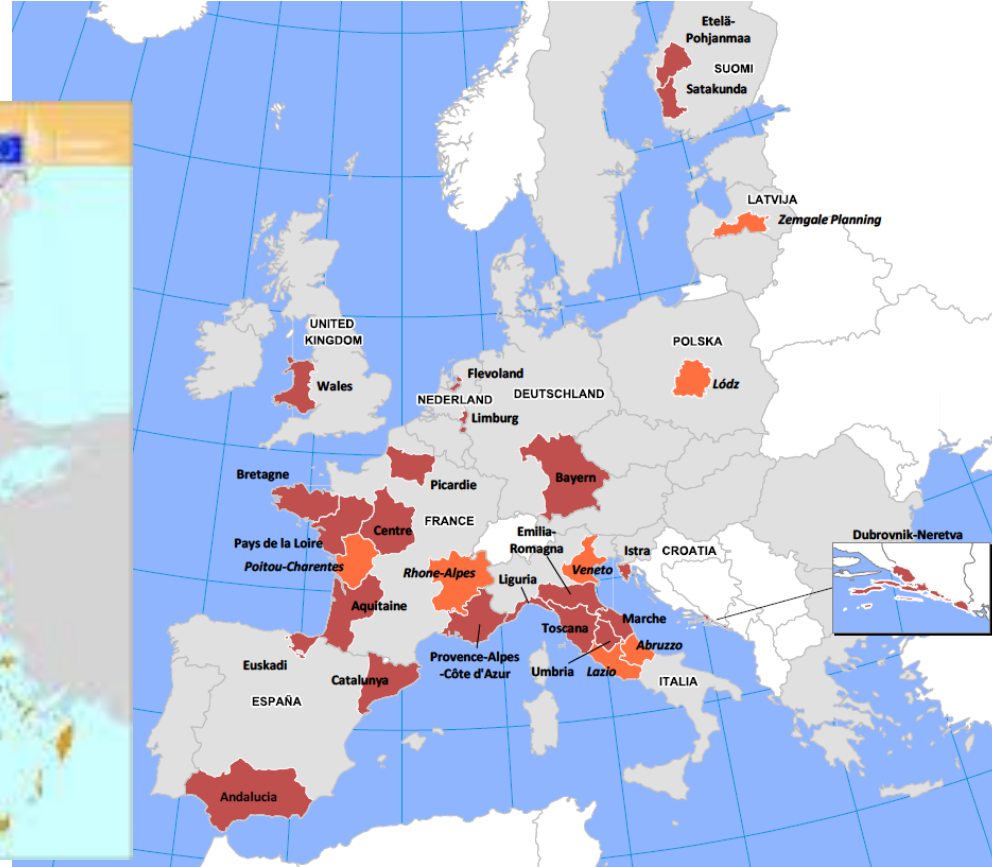
La natura interattiva del EIP si basa sulla creazione di una specifica rete di innovazione agricola a livello europeo (la rete EIP), che faciliterà la comunicazione e lo scambio di conoscenze attraverso le frontiere, i settori e diversi gruppi di attori dalla ricerca alla pratica.

Approcci partecipativi e interattivi forniranno una maggiore collaborazione e scambio tra le diverse parti interessate o partner, conoscenze complementari e risultati a volte sinergici. Essi potranno anche sfruttare i punti di forza esistenti delle fattorie e dei contadini, migliorare le capacità locali, e accogliere la diversità e la complessità, così come lo sfruttamento delle nuove conoscenze scientifiche e delle nuove tecnologie.





Macroregione Adriatico – Jonica



agrimarcheuropa



The ERIAFF Network: European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry





LE PROBLEMATICHE PEI DEI PSR CONDIVISE CON LE ALTRE REGIONI

- ❖ MODALITA' ATTUATIVA DEI COSTI DIRETTI MISURA SINGOLA O A PACCHETTO
- ❖ FORME GIURIDICHE DEI GRUPPI OPERATIVI
- ❖ SETTING UP DEI GO COSTI AMMISSIBILI MODALITA E TEMPI
- ❖ PROCESSO DI SELEZIONE DEI GO E DEI PROGETTI
- ❖ DISSEMINAZIONE RISULTATI OBIETTIVI MINIMI
- ❖ OPZIONI DI CROSS BORDER COOPERATION COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
- ❖ APPLICAZIONE DISCIPLINA AIUTI DI STATO
- ❖ COOPERAZIONE INTERREGIONALE





FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Immagini gentilmente concesse dalla Regione Veneto



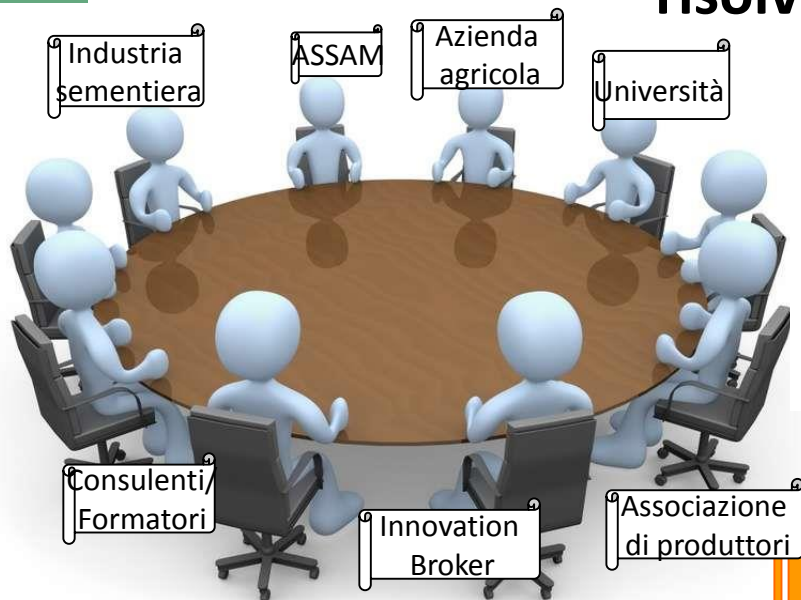
associazione Alessandro Bartola
studi e ricerche di economia e di politica agraria



Università Politecnica delle Marche
Dipartimento di Ingegneria Informatica
Gestionale e dell'Automazione

Missione:

risolvere un problema comune



Si può formare:



16.1 GRUPPO OPERATIVO

Misura 16.1: sostegno per poter operare attraverso l'integrazione di più misure

Misure utilizzabili per risolvere il problema

2.1 – 6.4.2 – 7.5 – 7.6 – 16.2

- 2.1:** sostegno per utilizzo servizi di consulenza da parte delle aziende
- 6.4.2:** Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
- 7.5:** Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
- 7.6:** Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.
- 16.1:** Sostegno per la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
- 16.2:** Sostegno per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale

agrimarcheurope



Unione Europea/Regione Marche
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE MARCHE





all'Agricoltura



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria



Università Politecnica delle Marche
Dipartimento di Ingegneria Informatica
Gestionale e dell'Automazione

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Immagini gentilmente concesse dalla Regione Veneto

ASSOCIAZIONE DI IMPRESE:

Inizio un'attività extra-agricola, costruendo un birrificio.

Cooperativa Maltificio

Attività - agricola

Misura 4.2 trasformazione prodotti agricoli

ASSAM:

Misura 16.1 Progetto del GO

Sperimentazione varietà di orzo biologico più adatte al territorio

UNIVERSITA' Misura 16.1

Progetto Studio la miglior miscela di fermenti e lieviti.

GO "Birra da Orzo biologico"



CONSULENTI/FORMATORI:

Propongo strategie di marketing per la vendita della birra.

Misure 1.1 Formazione
2.1 Consulenza

AZIENDA AGRICOLA:

Beneficio dei risultati, e partecipo attivamente a:

11.1 Pagamenti per la conversione al biologico

Misure 16.2 Progetto Pilota
16.4 Cooperazione di filiera corta

INDUSTRIA SEMENTIERA:

Collaboro con l'università alla produzione di sementi biologiche.

Misura 16.2 Progetto Pilota

PUBBLICITARIO:

Promuovo il prodotto: Birra biologica d'orzo
Misura 3.2 Promozione prodotto di qualità

ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI:

Come associazione, aderisco al regime di qualità del prodotto biologico.

Misura 3.1 Adesione ai regimi di qualità

agrimarcheuropa



Unione Europea/Regione Marche
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali





all'Agricoltura

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



associazione Alessandro Bartola
studi e ricerche di economia e di politica agraria



Università Politecnica delle Marche
Dipartimento di Ingegneria Informatica
Gestionale e dell'Automazione

Area Biodiversità

Topic: Biodiversità di interesse agrario

Immagini gentilmente concesse dalla Regione Veneto

IL PROBLEMA: COLTIVAZIONE ORZO BIOLOGICO E PRODUZIONE BIRRA LOCALE

Siamo delle aziende con superfici seminate. Potremmo coltivare orzo biologico per produrre birra KM 0. Abbiamo problemi nel trovare sementi biologiche, di varietà adatte, nel creare un birrifico e nello scegliere la miscela migliore per la produzione di birra.

Posso studiare le varietà di Orzo più adatte al territorio e in regime biologico.

Posso studiare la miglior miscela di fermenti e lieviti.

Posso collaborare con l'ASSAM e produrre sementi biologiche.

Possiamo proporre corsi di strategie di marketing

Posso iniziare un'attività extra-agricola, costruendo un birrifico.

Posso produrre il malto bio per la Birra biologica d'Orzo

Come associazione, posso aderire al regime di qualità del prodotto biologico.



agrimarche



Unione Europea/Regione Marche
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali





IL GRUPPO OPERATIVO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Immagini gentilmente concesse dalla Regione Veneto



- ❖ *Avviso pubblico per la scelta dei G. O. e dei progetti relativi* – La scelta delle attività da realizzare nell'ambito dell'European Innovation Partnership avviene mediante avvisi pubblici. In particolare è secondo tale modalità che vengono finanziati i progetti dei Gruppi Operativi. Le autorità di gestione dei PSR decidono in autonomia se tali avvisi debbano riguardare uno o più temi e quali e la cadenza temporale con cui essi vengono pubblicati.
- ❖ *Nomina Comitato di selezione* – Al fine di garantire che l'azione dell'European Innovation Partnership si realizzi in maniera coerente con la finalità e le modalità previste dagli art. 55 e 56 del regolamento per lo sviluppo rurale, le Autorità di gestione dei PSR istituiscono un Comitato di selezione che valuti i progetti presentati dai G.O per il finanziamento. Tale Comitato è composto almeno da: i referenti delle Focus area e Misure coinvolte nel finanziamento, esperti tematici, rappresentante della Rete rurale nazionale.
- ❖ *Concessione finanziamento e avvio attività* – Con l'approvazione da parte del Comitato di selezione e l'impegno da parte dell'Adg si avvia l'attività del progetto presentato dal G.O. che predispone una progettazione esecutiva rispetto alla quale sarà realizzata la successiva attività di monitoraggio e valutazione.





Contributo diretto alle Focus Area

Tutte le sottomisure contenute nella Misura Cooperazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 1A e 1B.

Promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

- a. stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
- b. intensificare i collegamenti con la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo e forestale

Ciascuna sottomisura poi contribuisce al raggiungimento di specifici obiettivi, ed in particolare la sottomisura 16.1 e 16.2. agli obiettivi delle Focus Area 3A, 3B, 4A, 4B, 5B, 5C:

3. Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

- a. migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- b. sostenere la gestione dei rischi aziendali

4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura

- a. salvaguardia e ripristino della biodiversità, anche nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- b. miglioramento della gestione delle risorse idriche
- c. miglioramento della gestione del suolo

5. Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

- a. rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura
- b. rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare

Contributo agli obiettivi trasversali

Viste la natura trasversale tra le sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020, e la potenzialità nel saper concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area, la Misura Cooperazione è senza dubbio in grado di apportare un contributo positivo agli obiettivi trasversali di sviluppo dell'innovazione, di difesa dell'ambiente e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con il contributo delle diverse sottomisure.



L'INNOVAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

- ❖ **Gli Stati membri e le regioni hanno un ruolo chiave** nel garantire che i meccanismi di finanziamento adeguati siano in atto e che le attività che rientrano nell'EIP siano incoraggiati .
 - ❖ **Il comitato direttivo ad alto livello suggerisce vivamente di avere:**
 - **obiettivi ambiziosi**
 - **stanziamenti adeguati .**





Sfide e opportunità

ottenere di più con meno nel rispetto dell'ambiente.



**Biodiversità
Habitat**



Cibo

**Vitalità
economica**



**Cambiamento
climatico**



**Biomassa
Bioenergie**



**Gestione
delle risorse**

**Organizzazione
delle catene
alimentari**



agrimarcheuropa

